

Modena Teatro

Stasera il Teatro delle Albe debutta col nuovo lavoro "L'avarò" Ermanna Montanari è Arpagone per un Molière dell'anno 2010

VEGA PARTESOTTI

MODENA — Fresca del suo terzo Premio Ubu come migliore attrice, Ermanna Montanari interpreta questa volta un personaggio maschile, ovvero Arpagone, il protagonista de «L'avarò» di Molière che il Teatro delle Albe porta in scena questa sera in prima assoluta al Teatro Storchi di Modena (ore 21, repliche fino a domenica). «La discrasia fra personaggio e interprete è nata con il teatro, anche se un tempo erano gli uomini a interpretare ruoli femminili» spiega il regista Marco Martinelli «E del resto Ermanna con la sua voce può trasformarsi in qualsiasi personaggio»: una voce amplificata da un microfono a gelato, simbolo del potere di Arpagone sulla sua famiglia e i suoi servi, ma anche riferimento al mondo televisivo. La stessa casa dell'avarò, i cui abitanti si spiano continuamente a vicenda, fa pensare a un reality show. La lezione di Molière, che la compagnia ha affrontato dalla traduzione di Cesare Garboli, è oggi attuale.



Al centro, Ermanna Montanari

«Sono tanti oggi gli Avari — spiega Martinelli — brulicano nella parte ricca dell'Occidente, asserragliati nei loro bunker, ingordi, avidi, sospettosi, impauriti che gli venga tolto il "loro", e al tempo stesso famelici e insaziabili». Nella visionaria messa in scena della compagnia ravennate, l'avarò si trasforma in un moderno finanziere, descritto dal regista come «un vampiro da cabaret, attorniato da una galleria di larve impaurite e ipocrite, scosse da scariche elettriche». Con Ermanna Montanari la compagnia al completo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA